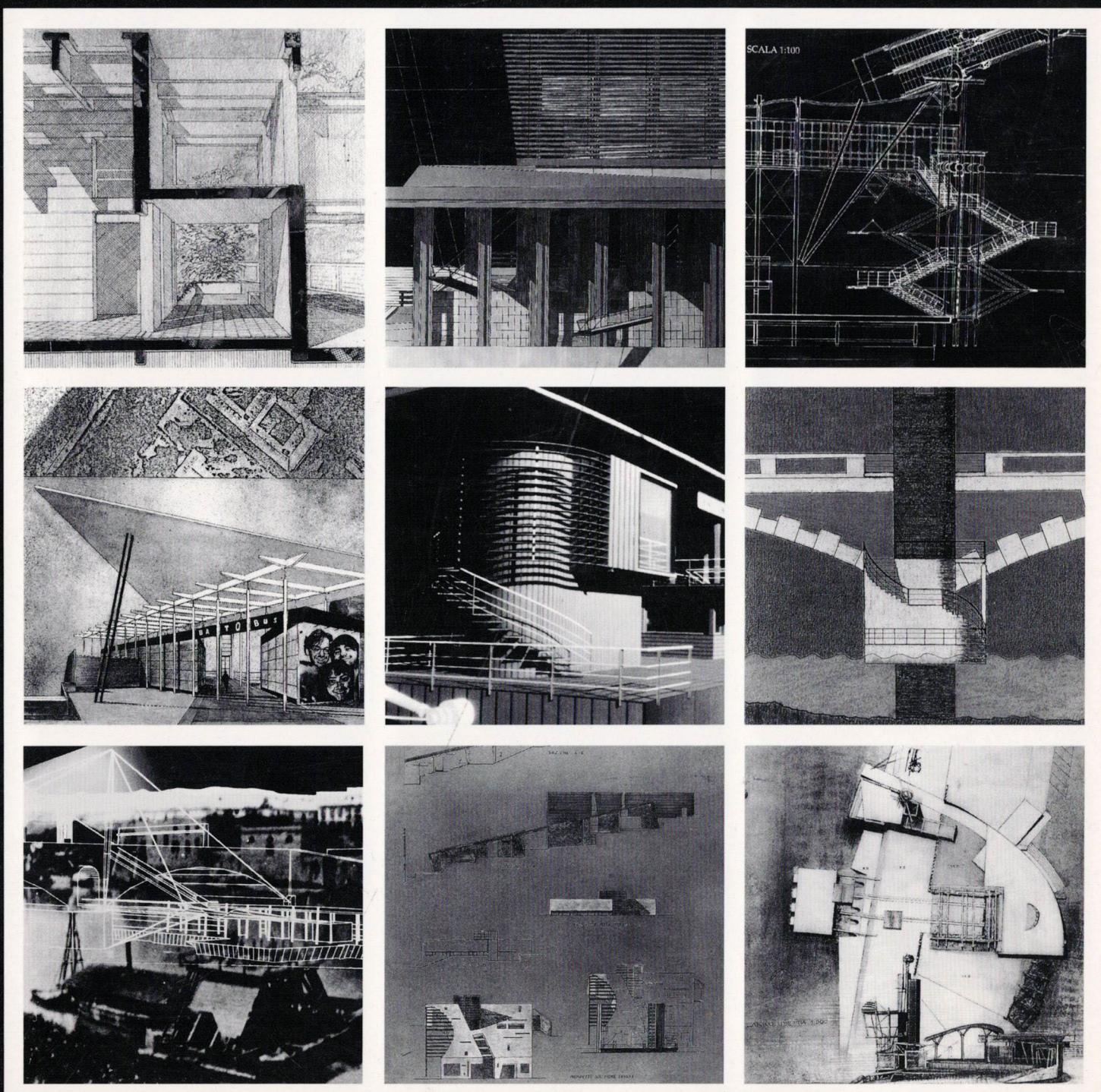


TRE STAZIONI FLUVIALI SUL TEVERE CONCORSO DI IDEE

a cura di
Valter Bordini

 EDIZIONI KAPPA



CARLO LIZZINI, SARA SFERRAZZA

L'intento del progetto è stato quello di creare un punto di riferimento per il fiume e per la città attraverso l'elemento torre costituito dal faro, in un'area che si appresta a divenire luogo di scambio urbano, come passaggio obbligato dal mare verso il centro, e culturale per la presenza della III Università di Roma. Considerate queste potenzialità, l'inserimento della Stazione fluviale è stato pensato in previsione di un ampliamento in grado di accogliere anche servizi ausiliari o, comunque, di una risistemazione degli argini.

La posizione è stata determinata dall'asse della Vasca Navale, preesistente nell'area, nell'ipotesi di collegarla alla stazione stessa come possibile ricovero delle imbarcazioni.

Nel disegno della stazione si è tenuto conto di un altro asse: quello del Borghetto medioevale di S. Passera, legando, così, le due sponde, per ora in modo solo simbolico. La passata vocazione industriale dell'area Ostiense, con le sue testimonianze, ha guidato la ricerca verso un linguaggio che contemplasse l'uso di tecnologie e materiali propri dell'architettura industriale, considerando il vantaggio di una facile e rapida costruzione.

Sara Sferrazza nata a Roma nel 1969, laureanda, collabora dal 1991 con lo Studio ADOC nella redazione di disegni di rilievo ed esecutivi a Roma presso la succursale in Lussemburgo.

Carlo Maurizio Socrate Lizzini nato a Florina (Grecia) nel 1969, laureando, assistente del Prof. Arch. F.E. Leschiutta (docente di Composizione Architettonica 2 e Progettazione Architettonica 1) per il Borghetto Flaminio (1995), collabora con alcuni studi di architettura di Roma.

Nel 1994 sono tra i vincitori del Concorso di idee per una Stazione Fluviale sul Tevere; partecipano alla mostra "Idee e proposte per il Rione Monti" con un progetto di risistemazione di Piazza degli Zingari; progettano e realizzano l'arredamento per un caffè a Florina (Grecia).

Nel 1995 partecipano al Concorso "Progettare l'Utopia" indetto dal SAIE di Bologna e dalla Casa Editrice Segesta di Milano; in collaborazione con la Casa Editrice Anicia di Roma presentano al Comune di Roma un progetto di riqualificazione di alcune aree verdi del Centro Storico; redigono il rilievo della Chiesa di S. Lucia della Tinta di Roma (della quale non si conoscono altri rilievi) che parteciperà ad una mostra e sarà in seguito pubblicato.

